



Il padre di Daniela Marcone, poteva salvarsi se non l'avessero lasciato solo a battersi all'interno dell'Ufficio che dirigeva, un uomo coraggioso e con un alto senso dello Stato. Da anni e anni denunciavamo il degrado, la mancanza di rispetto per i beni comuni. La strafortuna delle amministrazioni comunali che si sono susseguite negli anni, non hanno fatto nulla per la crescita civile, sociale ed etica dei cittadini. La tragedia è culturale, da poveri siamo diventati plebe. Una città senza identità, con lo sguardo rivolto verso la Ruota della felicità. Lì davanti la villa comunale, non curanti del freddo, giriamo e giriamo con gli occhi rivolti al cielo, mentre giù in città ammazzano e fanno esplodere bombe da anni e anni. Abbiamo sperato nel cambiamento, abbiamo invocato, chiamato la

politica alle loro responsabilità. Ho lavorato per 35 anni in una azienda pubblica, dove la realtà superava di gran lunga la più feconda immaginazione, cercavo di dare il mio contributo, mi risposero: lei ha il torto di aver ragione. Le due Aziende pubbliche vennero spolpate fino all'osso e fatte fallire sotto gli occhi dei dipendenti. La resistenza è nella mancanza di volontà della politica al cambiamento, ( il Gattopardo ) solo lo Spirito Santo potrebbe farcela, noi comuni mortali siamo impotenti. Provate a scrivere ai politici, provate a proporre progetti mirati al decoro della città, provate a proporre la raccolta differenziata dei rifiuti, lo facciamo da anni, abbiamo portato il progetto finanche al Prefetto. Chi si espone a Foggia, viene lasciato solo, solo come un cane... Una grande manifestazione e poi? Moltissimo dipende dall'Amministrazione comunale, dalle competenze, non abbiamo manager specializzati nei progetti che finanzia la Comunità europea, la raccolta differenziata significa posti di lavoro, un sito dove dividere quanto viene buttato indistintamente nei cassonetti che spesso vengono bruciati. La bruttura nel buttare tutto in una discarica è la nostra cultura.

Carissimo don Luigi Ciotti, ci conosciamo da tantissimi anni, il Paese galleggia grazie a uomini come te, come Mattarella, siamo in una situazione drammatica, un anno di governo Salvini 5 stelle, con il più importante Ministero, quello degli Interni, abbandonato a se stesso. La città di Foggia ha bisogno di un Commissario con le competenze della Ministra Lamorgese che è di Potenza, del Sud, sono certo che il Presidente del Consiglio che è di Foggia, sarebbe d'accordo.

Questa sindacatura è la copia conforme della precedente, come si suol dire, il pesce puzza dalla testa, possiamo fare altre manifestazioni, ma non eliminiamo l'incoerenza e il marcio etico-morale, le casse del Comune sono vuote, la Corte dei Conti chiede chiarezza, le strade sono voragini, pericolosissime in particolare per chi usa la bicicletta, per scansare una buca si rischia di essere investiti. Si continuano a costruire nuove abitazioni, invece di recuperare il vecchio, cemento su cemento, ettari di campagna cementificati. Deve nascere dopo la

## ...fuggi da Foggia...

Scritto da Mario Arpaia

Giovedì 09 Gennaio 2020 16:45

---

manifestazione di domani una raccolta di firme per il Commissariamento, il risanamento può avvenire solo con personale altamente qualificato. I sindacati hanno le strutture per la raccolta delle firme, contiamoci, mettiamoci la faccia e come tu dici, sporchiamoci le mani. Passiamo io e mia moglie lunghi periodi dai nostri figli a Conegliano, tu sei Veneto, immagini il dolore che proviamo quando torniamo a Foggia. Ho incontrato i vertici della Savno, l'azienda dei servizi, hanno dato la massima disponibilità a collaborare, nessuno ha provato a farlo. Ricordo quando ci siamo visti a Casal di Principe, nell'anniversario dell'uccisione di don Peppe Diana, c'erano i massimi vertici delle Istituzioni, a loro dobbiamo rivolgerci per cambiare la nostra cultura.

Grazie di cuore don Luigi, spero domani di abbracciarti.

Mario Arpaia

Pochi minuti della manifestazione

[DON PEPPE DIANA](#)